

SCARICHI ABUSIVI LUNGO IL FIUME ARIELLI, SANZIONATO IL GESTORE

7 Febbraio 2018



CHIETI - Gli impianti di depurazione comunali che riversano acque di scarico nel bacino del fiume Arielli sono quasi tutti irregolari: lo hanno accertato i Carabinieri Forestali nell'ambito di un servizio di monitoraggio straordinario dell'asta fluviale per circa 18 km, dalla foce all'abitato di Arielli passando per i comuni di Ortona, Tollo, Crecchio, Canosa Sannita e Giuliano Teatino (Chieti).

Al gestore del servizio idrico e fognario sono state contestate sanzioni amministrative per un importo da 72.000 a 720 mila euro.

I militari hanno controllato 16 impianti: 14, ovvero 8 vasche tipo imhoff e sei depuratori, sono risultati sprovvisti di autorizzazioni allo scarico perché mai autorizzati o con autorizzazioni scadute e non rinnovate, quindi non conformi al decreto legislativo 152/1992.

Analisi sulle acque di scarico sono affidate all'Arta. Scoperto anche uno sversamento abusivo nel fiume provenienti da un agglomerato del Comune di Tollo: contestato lo scarico non autorizzato ai sensi del decreto 152/2006.

Dai controlli anche qualche dato positivo: un depuratore comunale di Arielli che nel 2015 venne sequestrato per la presenza di sostanze industriali anche tossiche, è stato potenziato e ora gestisce correttamente i reflui.

Inoltre diversi depuratori nei comuni di Tollo, Crecchio e Ortona, benché obsoleti, dopo i ripetuti controlli sono stati sottoposti a manutenzione, migliorando il sistema depurativo.